

**MINISTERO dell'ISTRUZIONE dell'UNIVERSITA' e della RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "PIO FEDI"**

01026 GROTTA S. STEFANO (VT) (Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) Via Puglia, 25 –C.F. 90056690564 – C.U. UF1V31 tel./  
0761/367026- fax 0761/367046 C.M. VTIC80800L e mail: vtic80800l@istruzione.it – vtic80800l@pec.istruzione.it www.piofedi.edu.it



**PDP**

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI BES**  
**(Aggiornamento a.s. 2019/2020)**

Scuola.....

Anno Scolastico.....

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

|  |  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- DPR 275/99 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche”</li> <li>- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 “Iniziative relative alla dislessia”</li> <li>- Nota MIUR 26/A4 del 5.10.05 “Iniziative relative alla dislessia”</li> <li>- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 “Disturbi di apprendimento-indicazioni operative”</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione D.M.n.254 16/11/2012</b></li> <li>- A.I.D. Associazione Italiana Dislessia – Comitato Scuola 2008<br/><a href="mailto:scuola@dislessia.it">scuola@dislessia.it</a></li> <li>- CM del 28.05.2009 (Percorsi personalizzati)</li> <li>- DPR n122 del 22 giugno 2009</li> <li>- Legge n 170, 8 ottobre 2010</li> </ul> |
|--|--|

| DATI RELATIVI ALL'ALUNNO                                       | DIAGNOSI  | CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DELL'ALUNNO DELLE PROPRIE CARATTERISTICHE E DEL PERSONALE MODO DI APPRENDERE   |
|--|---|--|
| Nome:.....<br>Plesso:.....<br>Classe:.....<br>Insegnanti:..... | Data: .....<br>Centro spec. : .....<br>.....<br>..... | <ul style="list-style-type: none"> <li>• DA SVILUPPARE</li> <li>• DA RAFFORZARE</li> <li>• ACQUISITA</li> <li>• AFFRONTA L'ARGOMENTO</li> <li>• EVITA L'ARGOMENTO</li> </ul> |

## TABELLA RILEVAZIONE ALUNNI BES

### OSSERVAZIONE DIRETTA DA PARTE DEGLI INSEGNANTI

INDICARE CON UNA X IL LIVELLO DI ABILITA' DA 1 A 5

|   |   |   |                             |
|---|---|---|-----------------------------|
| <u>TEMPI DI ATTENZIONE</u><br><br>o o o o o   | <u>CAPACITA' ORGANIZZATIVA</u>  | <u>MEMORIA – RECUPERO<br/>INFORMAZIONI</u>  | <u>AUTONOMIA NEL LAVORO</u> |
| <u>LIVELLO DI ABILITA' NELLA<br/>LETTURA</u><br><br>VELOCITA'           o o o o o<br>CORRETTEZZA   o o o o o<br>COMPRESIONE   o o o o o | <u>LIVELLO DI ABILITA' NELLA<br/>SCRITTURA</u><br><br>QUALITA' GRAFICA   o o o o o<br>CORRETTEZZA ORTOGR. o o o o o<br>PRODUZIONE:<br>- IDEAZIONE           o o o o o<br>- STESURA           o o o o o<br>- REVISIONE         o o o o o | <u>LIVELLO DI ABILITA' IN<br/>MATEMATICA</u><br><br>GRAFIA                   o o o o o<br>INCOLONNAMENTO   o o o o o<br>CALCOLO A MENTE   o o o o o<br>CALCOLO SCRITTO   o o o o o<br>COMP. TESTO PROBLEMI o o o o o<br>INDIVIDUA I DATI UTILI o o o o o<br>INDIVIDUA L'OPERAZIONE o o o o o<br>PROBLEM SOLVING   o o o o o | <u>ALTRE OSSERVAZIONI</u>   |

| <u>NELLO STUDIO</u>   | <u>NEL COMPORTAMENTO</u>                            | <u>ALUNNI STRANIERI</u>   | <u>CONTATTI CON LA FAMIGLIA</u>   |
|---|---|---|---|
| DISTURBO DELLA MEMORIA<br>O O O O O   | DISTRAIBILITA' O O O O O                            | DIFFICOLTA' DI COMPrensIONE ORALE E SCRITTA NELLA LINGUA ITALIANA O O O O O | LA FAMIGLIA NON E' AL CORRENTE DELLE DIFFICOLTA' DELL'ALUNNO<br>SI' NO                    |
| DIFFICOLTA' DI ESPOSIZIONE<br>O O O O O   | GRANDE LENTEZZA O O O O O                           | DIFFICOLTA' DI PRODUZIONE ORALE E SCRITTA NELLA LINGUA ITALIANA O O O O O   | LA FAMIGLIA E' STATA CONTATTATA ED E' CONSAPEVOLE DELLE DIFFICOLTA' DELL'ALUNNO<br>SI' NO |
| LESSICO DI BASE ASSAI RIDOTTO<br>O O O O O  | MANCANZA DI IMPEGNO O O O O O                       |   |   |
| DIFFICOLTA' A COSTRUIRE ED UTILIZZARE ORGANIZZATORI SPAZIO TEMPORALI<br>O O O O O   | DISORDINE O O O O O                                 |   | LA FAMIGLIA E' STATA CONTATTATA MA NEGA LE DIFFICOLTA' DELL'ALUNNO<br>SI' NO              |
| DIFFICOLTA' AD ORGANIZZARSI ATTRAVERSO STRUTTURE SINTATTICHE COMPLESSE<br>O O O O O | IRREQUIETEZZA O O O O O                             |   |   |
|   | MANCATA O INADEGUATA RELAZIONE CON I PARI O O O O O |   |   |

Gli insegnanti, rilevate le personali difficoltà, abilità e potenzialità, si impegnano a calibrare il proprio intervento al fine di contribuire alla riduzione degli effetti del disturbo specifico diagnosticato sul percorso di apprendimento dell'alunno/a.

Gli insegnanti quindi guideranno e sosterranno l'alunno/a affinché impari:

- A conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- Ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- A ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà;
- Ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e delle capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

## **STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE**

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà – per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni – attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

- Creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- Evitare richieste che prevedano la copiatura;
- Prevedere momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto;
- Organizzare attività di coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva;
- Adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per le richieste che prevedono la lettura o la produzione scritta;
- Utilizzare differenti modalità comunicative ed attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- Controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente;
- Verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti e del passaggio di informazioni alla famiglia;
- Avviare all'uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza /illeggibilità del tratto grafico;
- Avere cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell' assegnazione dei compiti a casa;
- Verificare l'opportunità di una lettura ad alta voce e di un confronto diretto con i compagni;
- Promuovere la conoscenza dell'utilizzo di tutti quei mediatori che possono metterlo/a in una serena condizione di apprendere (immagini, schemi, mappe..)





## **PATTO CON LA FAMIGLIA**

Si sottoscrive quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato e si concordano inoltre:

- Le modalità di comunicazione scuola-famiglia e i tempi:    o diario        o colloqui mensili    o colloqui bimestrali    o altro
- Le modalità di assegnazione e di esecuzione dei compiti a casa (quantità, qualità richiesta...);
- Gli strumenti compensativi da utilizzare a casa:        o gli stessi previsti dalla scuola        o altri...
- Le dispense:        o le stesse previste a scuola        o altre:....
- Gli incontri con gli specialisti:        o Inizio e fine a.s.        o In base ad esigenze specifiche        o altro:.....
- Altro .....

Data

Gli insegnanti del team

.....  
.....

I genitori

.....